PER L'AMBIENTE CON LA GENTE NUMERO 19

19

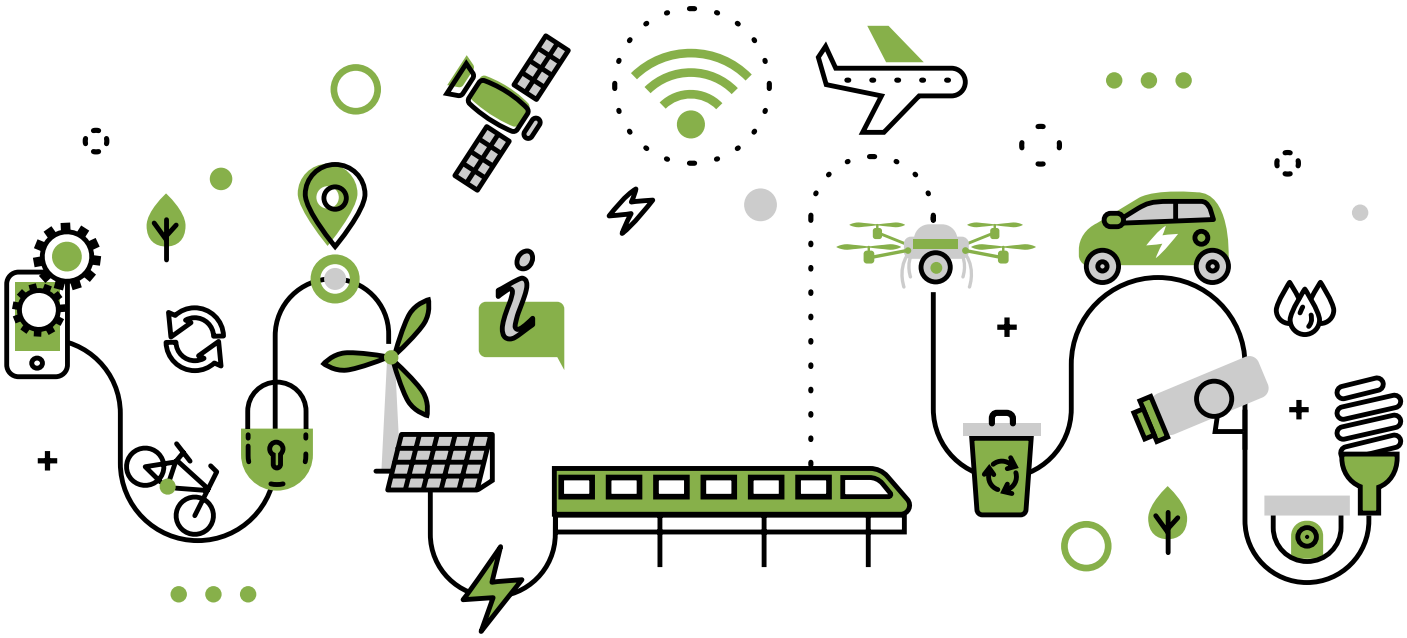
EcoGiornale

CITTÀ SOSTENIBILI

il nostro impegno per il futuro

Periodico di Contarina SpA - Registrazione Tribunale numero 162 del 22/11/2010 - Poste Italiane s.p.a.
EcoGiornale è stampato su Burgo Respecta 100 composta al 100% da fibre riciclate.
Stampato con inchiostri a base vegetale. La busta che lo contiene è compostabile.

Oggi è fondamentale gestire in modo lungimirante le nostre risorse



EcoGiornale

Sommario 19

PER L'AMBIENTE CON LA GENTE
NUMERO 19
NOVEMBRE - DICEMBRE 2021

Periodico di Contarina SpA
Registrazione presso Tribunale di Treviso
numero 162 del 22/11/2010

Direttore Responsabile: Gabriella Cuccu
Coordinamento Editoriale: Ufficio Comunicazione di Contarina SpA
Comitato di Redazione:
Ufficio Comunicazione di Contarina SpA, Gabriella Cuccu, Michele Rasera
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Contarina SpA
Impaginazione: Contarina SpA
Foto: Archivio Contarina SpA
Stampa: Graficart Arti Grafiche srl

4 Inaugurato il nuovo impianto di erogazione del metano

6 Pronti i nuovi cestini

8 Nuova luce per le nostre strade

9 Videosorveglianza

10 Diamo voce ai numeri

11 Inserto del Consiglio di Bacino Priula

15 L'educazione ambientale a scuola non si ferma

16 Quando l'arte parla di sostenibilità

18 La tracciabilità dei rifiuti

20 Transizione ecologica e filiera del riciclo

21 Progetti internazionali

22 I giochi di Riccio Spiccio

23 Contatti e notizie brevi

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC www.fsc.org FSC® C092784

L'EcoGiornale è stampato su carta Burgo Respecta 100, composta al 100% da fibre riciclate e certificata Ecolabel, con inchiostri a base vegetale e procedimenti a basso impatto ambientale. La confezione è realizzata in Mater-Bi.

Le scelte di oggi costruiscono l'ambiente delle future generazioni

Anche il 2021 è stato caratterizzato da vincoli e limitazioni imposte dalla pandemia, circostanza che ha richiesto un rinnovato impegno per garantire i servizi ambientali affidati alla nostra azienda.
Il permanere di questa situazione, per molti versi ancora delicata e complessa, non ha tuttavia impedito di sviluppare anche nuovi progetti, a conferma di un percorso che da più di trent'anni Contarina sta compiendo verso la sostenibilità ambientale, lo sviluppo e la cura del territorio.
La strada percorsa finora è stata caratterizzata da risultati concreti: ne sono esempio gli elevati livelli di raccolta differenziata raggiunti grazie al contributo e all'impegno di un'intera comunità, la grande partecipazione ai progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti ma anche agli adulti, la costruzione di impianti che trattano i rifiuti in modo sempre più efficiente per valorizzare al meglio i materiali. Risultati che testimoniano come sia possibile lavorare insieme per uno sviluppo sostenibile e coerente del territorio.
La sostenibilità ambientale, però, non riguarda solo i rifiuti ma abbraccia settori più ampi.
Oggi è fondamentale gestire in modo attento e lungimirante il nostro ambiente nei vari aspetti - oltre ai rifiuti, anche acqua, energia, suolo, aria - ed è necessario farlo in modo concreto, pensando al futuro attraverso scelte consapevoli da attuare ora.
Per questo Contarina si impegna in progetti innovativi, dove la sostenibilità ambientale è l'obiettivo principe: da questa volontà nasce, ad esempio, lo studio tecnico-scientifico svolto assieme a Fondazione Università Ca' Foscari di Venezia, che ha analizzato l'impatto dello spazzamento stradale sulla qualità dell'aria. Uno studio rigoroso che ha attestato come le modalità adottate per l'esecuzione del servizio non generino impatti negativi sull'ambiente né sulla salute di lavoratori e cittadini.
Un altro importante tassello per la tutela del territorio è stato realizzato in collaborazione con Liquigas: la costruzione del nuovo impianto di erogazione e stoccaggio del metano GNL e GNC nella nostra sede di Lovadina. Quest'opera si inserisce nel progetto di riconversione dei mezzi aziendali da diesel a metano, già in atto da alcuni anni, e in futuro consentirà di erogare anche biometano prodotto dal trattamento del rifiuto umido presso l'impianto di compostaggio di Trevignano, dove a breve inizieranno i lavori di implementazione tecnologica. Una scelta che porta concreti vantaggi ambientali alla comunità, in primis il miglioramento della qualità dell'aria grazie alla riduzione delle emissioni di CO_2.
I progetti che stiamo realizzando guardano, dunque, al futuro e dimostrano l'impegno di Contarina a 360° sul fronte della difesa dell'ambiente, della salute e della qualità della vita, attuando uno sviluppo sostenibile del territorio.
Si tratta di iniziative guardate con interesse anche da altre realtà, nazionali e internazionali, che realizziamo e diffondiamo con l'intento di contribuire a quel miglioramento dell'ambiente, oggi così atteso.

Presidente Contarina SpA | **Sergio Baldin**

Inaugurato il nuovo impianto di erogazione del metano

Rifornito il parco mezzi di Contarina

Contarina e Liquigas, lo scorso 23 ottobre hanno inaugurato il nuovo impianto di erogazione e stoccaggio del GNL (gas naturale liquefatto) e GNC (gas naturale compresso), che oggi alimenta parte della flotta di Contarina impiegata nell'esecuzione dei servizi ambientali svolti nei Comuni serviti.
L'iniziativa rappresenta un importante passo per la creazione di una flotta aziendale completamente sostenibile.
La realizzazione di questo impianto, infatti, pone importanti basi per l'impiego futuro del biometano, che verrà prodotto dal trattamento della frazione organica presso l'impianto di compostaggio di Trevignano, dove a breve inizieranno i lavori di adeguamento delle infrastrutture.
Tale sviluppo impiantistico consentirà a Contarina di utilizzare carburante sostenibile autoprodotto per l'alimentazione dei propri mezzi, valorizzando ulteriormente il rifiuto differenziato dai cittadini.
Il tutto con l'obiettivo di generare valore per il territorio in un'ottica di concreta economia circolare.
Contarina ha avviato la riconversione da diesel a metano dei propri automezzi da alcuni anni, con lo scopo di avere il 60% della flotta (composta da 600 veicoli) alimentata con carburanti green.
In particolare, l'utilizzo del metano comporta rilevanti vantaggi ambientali:

rispetto al gasolio, ad esempio, il GNL produce oltre il 20% in meno di emissioni di CO_{2eq}, minimizzando quelle di SO_2 e di PM10 (oltre il 95% in meno).
L'impianto realizzato presso la sede di Lovadina comprende un serbatoio di stoccaggio del Gas Naturale Liquefatto (GNL) con un volume di 60mila litri, che può contenere fino a 24.500 kg di metano in forma liquida in totale sicurezza, all'interno di cisterne criogeniche ad una temperatura di circa -160°. Il GNL viene poi prelevato e utilizzato per il rifornimento dei mezzi più grandi, mentre per quelli più piccoli - come i mezzi a vasca e doppia vasca dedicati alla raccolta porta a porta dei rifiuti - il GNL viene prelevato e trasformato in Gas Naturale Compresso (GNC).
La struttura è stata realizzata in tempi brevissimi grazie ad un partenariato pubblico-privato, uno strumento che consente di investire senza gravare sulle finanze pubbliche: un'ulteriore dimostrazione di come la cooperazione fra società pubbliche e player privati sia un asset strategico per lo sviluppo del territorio, portando benefici diffusi e concreti vantaggi alla comunità, in primis per il miglioramento della qualità dell'aria.

Primo studio sull'impatto ambientale dello spazzamento: nessun rischio per l'uomo e per l'ambiente

Fondazione Università Ca'Foscari

Contarina e Fondazione Università Ca' Foscari di Venezia hanno collaborato alla realizzazione di una innovativa ricerca, mai svolta a livello nazionale, che ha permesso di definire una metodologia per il monitoraggio della polverosità sollevata durante l'attività di spazzamento stradale e i possibili impatti sull'ambiente e la salute.
Contarina esegue lo spazzamento stradale in tutti i 49 Comuni serviti: un'attività fondamentale per il decoro urbano, che consiste nella pulizia di strade e aree pubbliche (carreggiate, cunette, marciapiedi, parcheggi) attraverso lo spazzamento meccanizzato, secondo calendari e percorsi definiti con ogni singolo Comune. Gli operatori adottano la massima attenzione per non creare intralci al traffico - il servizio infatti si svolge durante le prime ore del mattino, nelle fasce orarie in cui il traffico è ridotto - e per contenere il più possibile la dispersione di polveri causate dall'utilizzo dei soffiatori.
L'azienda ha deciso di indagare e conoscere meglio i possibili effetti provocati dall'esecuzione del servizio attraverso uno studio tecnico-scientifico svolto da Fondazione Università Ca' Foscari di Venezia sotto la supervisione del Prof. Antonio Marcomini, Prorettore Vicario e Direttore Scientifico del C4S - Center For Sustainability, con un'ampia esperienza pluridecennale nell'ambito della valutazione degli impatti ambientali.
Lo studio eseguito ha permesso di mettere a punto un inedito protocollo, in grado di monitorare la polverosità sollevata dall'utilizzo di soffiatore e spazzatrice; ciò ha consentito di valutare gli impatti del servizio svolto sulle strade del territorio. I risultati finali, presentati in anteprima lo scorso 16 settembre a Sindaci e addetti ai lavori, hanno dimostrato che lo spazzamento stradale meccanizzato eseguito con l'utilizzo di soffiatori e spazzatrici non presenta criticità attenzionabili per la salute pubblica.
Attraverso 9 campionamenti svolti a Treviso durante le attività di spazzamento in tre diverse zone caratterizzate da un elevato passaggio di automezzi e pedoni – e in tre stagioni diverse, per valutare anche l'eventuale effetto delle condizioni climatiche – sono stati rilevati numerosi dati specifici, relativi alla polvere presente sul manto stradale e a quella risospesa nelle dirette vicinanze dell'area interessata dallo spazzamento.
Il materiale ritrovato nei tre siti si compone di elementi tipici dell'erosione del terreno. L'analisi chimica ha mostrato che il soffiatore solleva una parte di questo particolato già presente sul manto stradale, senza alterarne la composizione, e l'azione di sollevamento polveri causata dal passaggio di soffiatore e spazzatrice è simile a quella provocata dal transito di altri mezzi, come automobili ed autobus. Inoltre, la rideposizione al suolo del particolato risospeso avviene in tempi molto brevi, sempre inferiori ai 90 secondi.
Infine, le analisi svolte hanno appurato che la concentrazione di sostanze potenzialmente pericolose (metalli e IPA) trovate nelle polveri risollevate in aria e potenzialmente inalabili è sempre molto al di sotto dei limiti stabiliti dalla norma in ambito occupazionale.

Pronti i nuovi cestini

Più differenziata, più riciclo, minori abbandoni

Nuovi, personalizzati in base al contesto urbano in cui sono collocati, distribuiti nel territorio e pensati per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti anche fuori casa. Queste le caratteristiche degli oltre 8.500 nuovi cestini pubblici, che Contarina ha iniziato ad installare lungo vie e strade del territorio. L'iniziativa - promossa dal Consiglio di Bacino Priula alla fine del 2019 con il coinvolgimento e l'apporto delle Amministrazioni comunali – è stata studiata e calata sul territorio servito per garantire un maggior decoro urbano, ridurre gli abbandoni e migliorare il servizio. Si tratta di un progetto ampio e variegato che, grazie ad un investimento di circa 2milioni e mezzo di euro, coinvolgerà tutti i 49 Comuni del Bacino Priula per una durata di 5 anni.
In fase progettuale, ogni singolo Comune è stato analizzato con lo scopo di individuare delle zone con caratteristiche omogenee in base a rifiuti prodotti, superficie e livelli di frequentazione.
Ne sono state riconosciute cinque: grandi parchi, aree verdi urbane, centri storici e piazze principali, aree urbane e aree sgambatura cani. Per ognuna di queste, il servizio si diversifica attraverso differenti tipologie di cestini con varie dimensioni, frequenze di svuotamento personalizzate e diversi tipi di rifiuti raccolti.

AREE VERDI
Aree verdi minori attrezzate, giardini e parchi giochi

AREE URBANE
Vie, piazze e strade periferiche

Ad ogni zona corrisponde una specifica tipologia di contenitore, appositamente studiato per integrarsi nel contesto circostante.

CARATTERISTICHE DEI NUOVI CESTINI

I nuovi cestini sono robusti ma leggeri: alcuni modelli sono realizzati in simil corten, mentre altri sono costituiti da una monoscocca in alluminio; inoltre, tutti hanno una finitura anticorrosione e antigraffito garantita 10 anni.
La struttura è compatta con la bocca per il conferimento dei rifiuti di dimensioni ridotte e una copertura che impedisce di infilare sacchetti interi nei cestini, evitando così gli abbandoni e l'effetto "tappo" che ne blocca l'utilizzo.
Tutti i cestini sono dotati di un transponder per monitorare lo svuotamento; inoltre, nei grandi parchi alcuni cestini avranno installato anche un sensore che ne monitora il grado di riempimento per verificarne l'utilizzo e strutturare il servizio in maniera più adeguata alle effettive esigenze.

GESTIONE INTEGRATA

Non cambiano solo le strutture, ma viene rivisto l'intero servizio svolto dai cestini, che diventano tutti di proprietà di Contarina; in passato, invece, i Comuni ne erano i proprietari.
L'azienda si occuperà, quindi, della loro intera gestione: svuotamento, acquisto e installazione, manutenzione e sostituzione.
Con la sostituzione dei vecchi cestini sarà rivista anche la loro distribuzione nel territorio, oltre alle frequenze di svuotamento, personalizzate in base al tipo di area.

CENTRI STORICI PIAZZE PRINCIPALI
Centri storici di Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna e Treviso e piazze principali degli altri Comuni

GRANDI PARCHI
Parchi ed aree verdi attrezzate ad alta fruizione, aree pic-nic, percorsi naturalistici

AREE SGAMBATURA CANI

Nuova luce per le nostre strade

Luce e sicurezza sono un binomio ormai assodato. Una corretta illuminazione, indirizzata verso il suolo e non verso l'alto, consente di ridurre l'inquinamento luminoso e allo stesso tempo rende meglio fruibili le città anche nelle ore serali, diminuendo il rischio di incidenti.
Contarina offre tutto questo ai Comuni del territorio attraverso un servizio di riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica.
Il percorso, in stretta collaborazione con le varie Amministrazioni, parte dalla redazione del PICIL - Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso: questo è lo strumento di programmazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso, la salvaguardia della visione del cielo stellato, il contenimento dei consumi energetici, la valorizzazione ambientale e la sensibilizzazione del pubblico verso queste tematiche. Si prosegue poi con l'esecuzione delle attività progettuali finalizzate alla riqualificazione e messa a norma degli impianti esistenti e si completa con il servizio di gestione, manutenzione e pronto intervento.
Il servizio proposto prevede, ad esempio, che l'intera infrastruttura sia mappata e censita e che i quadri della pubblica illuminazione vengano monitorati e gestiti da remoto tramite sistemi di telecontrollo. Ciò consente, da un lato, di regolare le luci – tutte a led – con sistemi di dimmerazione, scegliendo l'intensità luminosa e gli orari di accensione/spegnimento secondo necessità; dall'altro, di rilevare manomissioni o guasti sulle linee, garantendo interventi di manutenzione rapidi e puntuali.
Un'impostazione strategica che permette anche futuri sviluppi in un'ottica di smart city. Il servizio, avviato nel 2020 con la prima adesione di Morgano – a cui sono seguite subito dopo quelle di Trevignano e Preganziol – quest'anno è stato scelto da altri tre Comuni: Volpago del Montello, Cavaso del Tomba e Possagno.
Nel comune di Morgano l'intervento realizzato ha permesso di ridurre i consumi energetici del 60%, aumentando l'efficienza luminosa del 20% in media e dimezzando le emissioni di CO_2.
Inoltre, ha incluso la fornitura e la posa della fibra ottica per la connessione dati delle scuole di Morgano e Badoere, senza attingere ad altri fondi comunali. Ciò ha garantito una connessione dati stabile a insegnanti e personale scolastico durante lo svolgimento della didattica a distanza.
Tutto ciò è stato possibile grazie alla riduzione dei consumi energetici, che ha portato a risparmi economici utilizzati dall'Amministrazione comunale per offrire nuovi servizi alla cittadinanza.

Videosorveglianza

Un servizio integrato per mettere in rete il territorio

Grazie alle competenze tecniche sviluppate in più di 30 anni di attività, Contarina mette a disposizione dei 49 Comuni serviti la propria esperienza per la realizzazione di servizi specialistici, anche in ambiti diversi dalla gestione dei rifiuti.
Tra le varie opportunità offerte, sono particolarmente richiesti i servizi per la videosorveglianza, che consentono alle Amministrazioni il raggiungimento di importanti obiettivi di sicurezza, grazie alla possibilità di utilizzare immagini e filmati registrati per esaminare determinati eventi accaduti nelle aree sorvegliate.
Questo servizio – già attivo in 25 Comuni del territorio servito - prevede la predisposizione di uno studio progettuale personalizzato, che viene sviluppato dai tecnici di Contarina a partire dall'analisi delle esigenze espresse dall'Amministrazione e dalla realizzazione di appositi sopralluoghi nei siti coinvolti.
Il progetto viene elaborato attraverso un costante confronto con gli uffici comunali e include la scelta delle attrezzature più adeguate, l'analisi delle infrastrutture necessarie e lo studio della disposizione di telecamere e collegamenti.
Particolare attenzione viene data nella progettazione e realizzazione dell'infrastruttura di rete, che può essere costituita da fibra ottica, ponti radio o altri tipi di connessione (linee ADSL, schede SIM dati, ecc.), con la possibilità di creare reti comunali di connettività utilizzabili anche per altri servizi, come: trasmissione dati, telefonia, accesso ad internet condiviso tra edifici pubblici, comprese le scuole, e molto altro.
A seguito dell'approvazione del progetto da parte del Comune, viene poi individuato il fornitore che si occupa dell'installazione e del rifornimento della strumentazione necessaria: a Contarina spetta il compito di coordinare l'intera fase di realizzazione degli impianti.
Dopo un adeguato collaudo, il sistema di videosorveglianza è pronto per essere utilizzato dal personale dall'Amministrazione, a cui Contarina fornisce l'opportuna formazione sull'uso delle apparecchiature e del software.
Per garantire il corretto funzionamento degli impianti nel tempo, l'azienda svolge anche un servizio di assistenza su tutti gli apparati installati e supporta il personale incaricato nell'utilizzo delle videocamere.

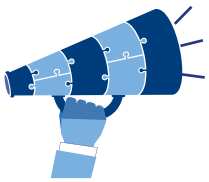
I NUMERI DEL SERVIZIO dal 2006 ad oggi

25
comuni coinvolti

53
ponti radio installati

63,65
Km di fibra ottica posata

560
telecamere collegate



DIAMOVOCEAINUMERI

Bilancio di sostenibilità 2020

Contarina attraverso il bilancio di sostenibilità descrive le proprie attività e gli effetti che queste producono in ambito economico, ambientale, sociale.
All'interno del documento vengono analizzati: il benessere economico dell'azienda, l'impatto ambientale prodotto dal modello di gestione integrata dei rifiuti e gli impatti sociali nei confronti dei dipendenti, degli utenti e dell'intera comunità.

Gli aspetti indagati offrono una visione d'insieme dell'azienda da più prospettive e mostrano in che modo Contarina contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.
Il documento è stato redatto in conformità ai "GRI Standards - opzione Core" ed è stato certificato da un organismo indipendente.

La nostra sostenibilità economica

9.226.406€
investimenti in impianti, mezzi, edifici

45%
dei fornitori con sede nella provincia di Treviso

oltre 88€ Mln
valore economico generato

La nostra sostenibilità ambientale

89,74%
raccolta differenziata nel territorio gestito

+52
nuovi mezzi ecologici

838.918 kWh
energia prodotta da fonti rinnovabili

La nostra sostenibilità sociale

3.191.500 €
investimenti in sicurezza per i lavoratori

13
cooperative sociali coinvolte nei servizi

67.000
borracce consegnate agli studenti

Consiglio di Bacino Priula

PRIULA
CONSIGLIO DI B ACINO
DI TREVISO

Quando si parla di gestione integrata dei rifiuti sul territorio della Destra Piave ricordiamo che è l'Assemblea dei Sindaci, composta dai 49 Sindaci dei Comuni aderenti, a rappresentare l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo. E l'Assemblea, fin dalla sua costituzione, ha sempre operato in base ad imprescindibili criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
Oltre alla struttura operativa, a collaborare con l'Assemblea c'è una squadra più ristretta: il Comitato di Bacino, composto da 7 componenti - il Presidente e 6 consiglieri, eletti fra e dai Sindaci Soci. Rinnovato lo scorso anno, il Comitato è composto, oltre che dal sottoscritto, da Giacinto Bonan, Vice Sindaco di Villorba, Franco Bonesso, Assessore alla gestione dei rifiuti del Comune di Trevignano, Paolo Galeano, Sindaco di Preganziol, Ennio Martignago, Assessore Ambiente e politiche per la sostenibilità ambientale di Povegliano, Gianpietro Mazzarolo, Vice Sindaco di Castelcucco e Christian Schiavon, Assessore al Bilancio del Comune di Treviso. Il Comitato esercita diverse funzioni esecutive e, soprattutto, svolge un'attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci. Il suo puntuale lavoro, come quello dei primi cittadini, è eseguito con la consapevolezza che, all'interno delle tematiche ambientali, i rifiuti sono al centro di un dibattito normativo, sociale e culturale; perché una gestione dei rifiuti razionale, coerente e trasparente contribuisce in maniera sostanziale al corretto sviluppo del nostro territorio e della nostra Comunità. Infatti, territorio e Comunità devono restare i nostri referenti primi e ultimi, a cui tutti dobbiamo attenzione e rigore istituzionale, confermando ciò che sostengo da tempo: "che i rifiuti sono sì colorati, ma non politicamente".

Il Presidente
Giuliano Pavanetto

I componenti del Comitato di Bacino Priula

Rifiuti speciali: approvati gli accordi di filiera

A seguito della firma congiunta dell'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali tra Consiglio di Bacino Priula, Provincia di Treviso, ANCI Veneto, ARPAV e Associazioni di Categoria - in attuazione allo schema approvato dalla Regione del Veneto nel 2019 - il Consiglio di Bacino continua a perseguire l'obiettivo di semplificare le procedure per la gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle aziende.
Con lo scopo di rispondere ai fabbisogni delle imprese e migliorare la qualità dei servizi integrativi, in collaborazione con Contarina e le Associazioni di Categoria del territorio sono stati stilati e sottoscritti quattro accordi attuativi per la gestione dei rifiuti speciali prodotti da: aziende agricole; attività sanitarie, veterinarie e di ricerca; officine e restanti attività commerciali, artigianali e industriali. Tali accordi tengono conto dei diversi rifiuti prodotti dalle realtà produttive e delle conseguenti esigenze espresse dalle aziende; allo stesso tempo consentono anche di sostenere lo sviluppo delle filiere dell'economia circolare. Grazie alla loro applicazione, è possibile intercettare meglio i rifiuti per avviarli a recupero di materia ed energia, riducendo così le quantità destinate allo smaltimento in discarica.
Le aziende che aderiscono a tali circuiti affidano la raccolta dei propri rifiuti speciali al gestore pubblico, avvalendosi di importanti semplificazioni amministrative; inoltre, sono sollevate da ogni responsabilità civile o penale.

AZIENDE: RICHIESTE AGEVOLAZIONI COVID 2021 ENTRO IL 31/12

Anche per l'anno 2021 il Consiglio di Bacino Priula, assieme alle Associazioni di Categoria, ha definito misure di sostegno rivolte alle utenze non domestiche che nel corso dell'anno sono state soggette a restrizioni - anche parziali - nell'esercizio della loro attività (giorni lavorativi e/o orari, limitazioni alle attività svolte) a seguito dei provvedimenti nazionali di contrasto alla pandemia da Covid-19.
Per il 2021, previa richiesta da effettuare tramite lo Sportello Online di Contarina, è previsto l'azzeramento dell'intera quota fissa annuale - sia per la componente di servizio, sia per la parte dimensionale legata ai metri quadri.
Verrà azzerata anche la quota variabile per tutti i servizi di raccolta legati ai rifiuti riciclabili: carta, umido, vetro-plastica-lattine e vegetale, ma anche per i servizi a richiesta, come: l'accesso all'EcoCentro, la raccolta manuale del cartone e degli imballaggi in plastica.
Per il secco non riciclabile saranno imputati solo gli svuotamenti effettivamente eseguiti.
Tutte le riduzioni verranno calcolate in sede di conguaglio dell'anno 2021, emesso con la prima fatturazione del 2022.

Tutela del fiume Sile

Raggiunto l'accordo per il ripristino dello "sgrigliatore" a Silea per la raccolta dei rifiuti galleggianti

Continua l'attività del Consiglio di Bacino Priula volta a fronteggiare il problema dei rifiuti galleggianti sul fiume Sile. L'impegno è iniziato nel 2015 con la stipula di una convenzione con l'Associazione Open Canoe - Open Mind per la pulizia dell'alveo in canoa, a cui è seguito un accordo con il Consorzio di Bonifica Piave per ridurre l'apporto di materiale vegetale nel fiume.
Ora il Consiglio di Bacino Priula, in collaborazione con la propria società operativa Contarina, sta per intraprendere una nuova attività per rendere maggiormente fruibile e turisticamente attrattiva l'area fluviale del Sile.
Dopo anni di inattività, è ormai imminente l'avvio dei lavori per il ripristino dell'impianto di rimozione dei rifiuti solidi galleggianti, attiguo alla centrale idroelettrica di Silea.
La struttura venne costruita alla fine degli anni '90 dalla Regione del Veneto per la rimozione e l'allontanamento dei rifiuti intercettati dallo sbarramento della centrale: già allora l'accumulo di sfalci erbosi e gli scarichi di rifiuti nel fiume erano fenomeni evidenti. L'impianto funzionò per poco più di un anno, poi l'onerosa gestione dei rifiuti raccolti non fu più sostenibile e l'impianto venne abbandonato.
Grazie ad un finanziamento regionale di 97.000 €, sono stati reperiti i fondi per il ripristino della struttura; affinché sia funzionante ed efficace il Consiglio di Bacino Priula e i Comuni tutti si sono resi disponibili a coprire parte delle spese annuali, necessarie alla gestione dell'impianto e al trattamento dei rifiuti intercettati, costituiti prevalentemente da sfalci erbosi e che si stimano essere pari a 1.500 tonnellate annue.
Un quinto delle spese verrà sostenuto dai gestori della centrale, mentre la restante parte sarà coperta dai Consorzi di bonifica Piavesella ed Acque Risorgive e dall'Ente Parco del Sile.
A seguito della firma degli Accordi attuativi, i lavori potranno finalmente iniziare per concludersi con la messa a regime dell'impianto entro il 2022.
Un importante risultato raggiunto grazie al lavoro di squadra e, in particolare, all'impegno profuso dal comune di Treviso che si è adoperato per coordinare i vari enti coinvolti e portare avanti il progetto.
Un'iniziativa che nasce da una visione condivisa da parte di tutti i Comuni: la salvaguardia delle risorse naturali valica, infatti, il confine del proprio territorio e riguarda l'intera comunità, che ha il diritto di beneficiare di un ambiente pulito e sano.

I Sindaci approvano nuove misure a sostegno delle famiglie

L'Assemblea dei Sindaci del Bacino Priula ha scelto di dare un importante supporto alle famiglie con bambini piccoli o con persone in situazioni di disagio sanitario per la gestione di alcuni rifiuti particolari, quali: pannolini, pannoloni, sacche per dializzati o stomizzati, ecc. Questi rifiuti, infatti, vanno gettati nel contenitore del secco non riciclabile che ha un impatto considerevole sull'ambiente ed è costoso da smaltire.Lo scorso maggio l'Assemblea dei Sindaci del Priula ha approvato nuove riduzioni tariffarie nell'ambito dell'iniziativa "Famiglia EcoSostenibile".
Una scelta resa possibile grazie ai recenti sviluppi normativi e autorizzativi che permettono il trattamento e il recupero dei rifiuti costituiti da prodotti assorbenti per la persona.
In particolare, chi ha ritirato il contenitore specifico da 120 litri per la raccolta di questi rifiuti pagherà 0,98€ a svuotamento; 1,97€ se si utilizza il bidone più grande da 240 litri.
Per aderire all'iniziativa, le famiglie con persone in situazione di disagio sanitario devono presentare una richiesta all'ufficio Servizi Sociali del proprio Comune, mentre le famiglie con bambini da 0 a 2 anni e mezzo possono rivolgersi direttamente a Contarina.
Chi ne ha diritto potrà ritirare un apposito contenitore dove gettare esclusivamente i rifiuti derivanti dal disagio sanitario o i pannolini dei bimbi.
E' stato, inoltre, confermato anche per il 2021 il contributo per l'acquisto di pannolini lavabili: le famiglie che hanno acquistato un kit di pannolini lavabili presso farmacie o altri esercizi commerciali possono richiedere un rimborso del 50% per la spesa effettuata. Il contributo viene concesso per un costo minimo sostenuto di 100 euro fino a un massimo di 400 euro e l'acquisto deve essere effettuato in un unico scontrino.

FAMIGLIA
EcoSostenibile

Per ricevere il rimborso è necessario presentare a Contarina la ricevuta di pagamento che deve specificare il prodotto acquistato; in caso contrario la stessa dovrà essere integrata con una dichiarazione del negoziante che attesti la vendita dei pannolini.

LO SAPEVI CHE...

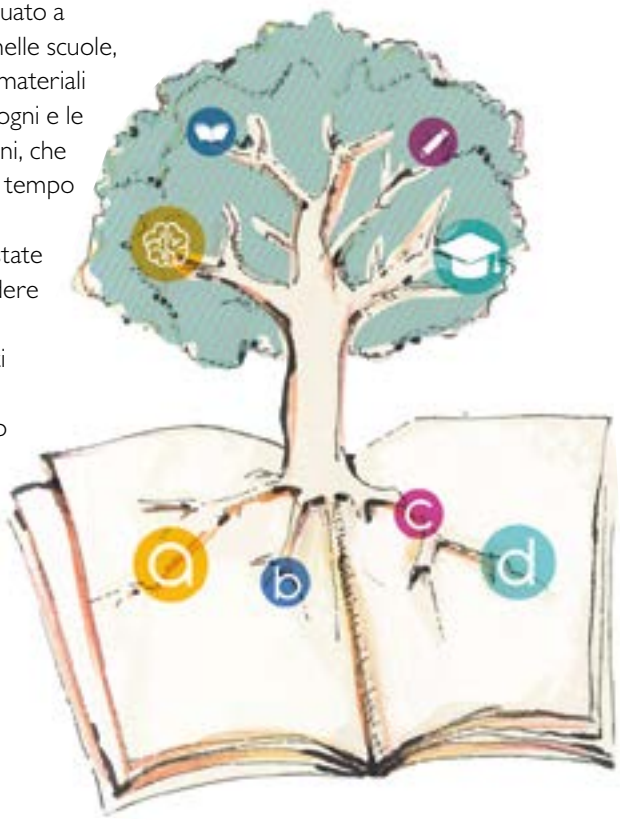
La tariffa puntuale, calcolata con la stessa modalità in tutto il territorio servito, è stabilita annualmente dal Consiglio di Bacino Priula.
La tariffa è composta da una parte fissa e una parte variabile, commisurata all'effettiva produzione di rifiuti seguendo il principio europeo del "paga quanto produci".
Anche nel 2020 la tariffa media applicata alle utenze domestiche è inferiore rispetto alla media nazionale.

I dati presenti si riferiscono ad una famiglia italiana media formata da tre componenti.
Fonti: dati Contarina 2020, GreenBook 2020 (dati 2019), iva compresa, escluso tributo provinciale.

TARIFFA MEDIA **NORD ITALIA**	**€ 273**
TARIFFA MEDIA **CENTRO ITALIA**	**€ 322**
TARIFFA MEDIA **SUD ITALIA**	**€ 355**
TARIFFA MEDIA **PRIULA**	**€ 196**

L'educazione ambientale a scuola non si ferma

Per alcuni mesi a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid le attività didattiche in presenza sono state sospese in tutto il territorio nazionale. Di conseguenza anche il progetto "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani", che da anni Contarina offre alle scuole di ogni ordine e grado, ha osservato alcune settimane di stallo.
Il progetto di educazione ambientale, però, non si è fermato, anzi.
La volontà di mettere al primo posto la formazione e l'educazione si è ravvivata ed ha trovato una motivazione ancora più forte. Contarina ha continuato a sostenere l'attività educativa nelle scuole, individuando gli strumenti e i materiali più idonei e coerenti con i bisogni e le necessità di insegnanti ed alunni, che in questo nuovo e particolare tempo sono cambiati.
Le proposte didattiche sono state quindi rimodulate per rispondere alle esigenze dei protocolli Covid redatti dai singoli Istituti scolastici e gli insegnanti sono stati supportati anche nel caso di una gestione autonoma della lezione, attraverso schede e materiali specifici realizzati dai tecnici di Contarina.
L'offerta formativa proposta per l'anno scolastico 2021-22 raccoglie le proposte "classiche", ovvero gli interventi realizzati con la tradizionale presenza dell'educatore in classe, ma si è anche arricchita di interventi da realizzare "da remoto".
Gli insegnanti hanno quindi la possibilità di sviluppare le principali tematiche oggetto degli interventi attraverso la DaD. Gli strumenti adottati permettono infatti sia di incontrare i ragazzi anche quando non è possibile entrare fisicamente in aula, sia di restare in contatto con gli insegnanti, con i quali Contarina collabora nel percorso di formazione di cittadini sempre più consapevoli ed attenti alle questioni ambientali.



LA MIA SCUOLA È SOSTENIBILE

Prosegue anche per l'anno scolastico 2021-22 il progetto di educazione ambientale "La mia scuola è sostenibile", realizzato da Contarina in collaborazione con Alto Trevigiano Servizi, Etra, Piave Servizi e Veritas, i gestori del servizio idrico attivi in Provincia di Treviso. Il progetto prevede la consegna di oltre 10.000 borracce, in alluminio riciclato e prodotte in Italia, agli alunni delle classi prime della scuola primaria.
L'uso della borraccia rappresenta un modo concreto per rendere la scuola un ambiente sempre più sostenibile, riducendo la produzione di rifiuti e valorizzando l'uso dell'acqua del rubinetto che è buona, controllata e sempre fresca.

Quando l'arte parla di sostenibilità

La 15^ edizione di 4passiFestival ha visto una speciale collaborazione tra Contarina e Arte Laguna Prize con l'artista Varvara Grankova.

Il concetto di sostenibilità è sempre più percepito come un vero e proprio tema sociale e culturale; anche il sistema dell'arte contemporanea non è rimasto indifferente all'urgenza di agire in difesa del pianeta. L'arte è infatti un potente mezzo di comunicazione che può farsi interprete dei problemi della società odierna. Da anni Contarina sviluppa attività e progetti che riguardano le tematiche ambientali non solo per diffondere conoscenza, ma anche per creare cultura. Questo è ciò che è avvenuto anche con il premio ARS - Arte Riuso Sostenibilità e la collaborazione nata nel 2020 con Arte Laguna Prize.
Il Premio Speciale ARS, istituito dal 2016 da Arte Laguna Prize, premia l'arte sostenibile, originale e creativa con l'obiettivo di interessare la comunità locale e internazionale alle tematiche ambientali. Il mondo creativo degli artisti diventa, dunque, il motore per la divulgazione di principi ecologici ed etici, promuovendo la sensibilizzazione alle strategie di Riuso Riduco Riciclo e sottolineando l'importanza dell'espressione artistica e della creatività per trasmettere valori sociali e culturali. Per l'edizione 2020 del premio sono state raccolte più di 250 candidature: Arte Laguna Prize, Contarina e l'Università Ca' Foscari di Venezia tramite il programma Ca' Foscari Sostenibile hanno selezionato l'opera dell'artista internazionale Varvara Grankova (Mosca) per aver saputo valorizzare al meglio le strategie di Riuso, Riduco, Riciclo (RRR) e il loro impatto positivo sulla natura e sulla vita dei cittadini. Dell'artista russa ha colpito la sua serie di opere incentrate sul tema della moda e sulla produzione di cose "things", in particolare legate all'abbigliamento che genera volumi di rifiuti enormi, consuma risorse e contribuisce a creare disuguaglianze a livello globale, tra aree di produzione e aree di consumo, dove le persone hanno standard di vita contrapposti. Sul tema della moda sostenibile si è inoltre inserita la speciale residenza e collaborazione con l'artista Varvara Grankova, sostenuta da Contarina e Arte Laguna Prize, per la 15^ edizione di 4passiFestival tenutasi dal 22 al 24 ottobre 2021 nel centro storico di Treviso. L'evento, organizzato dalla Cooperativa Pace e Sviluppo, quest'anno si è trasformato in un speciale Festival, che ha esplorato i temi legati alla sostenibilità,

partendo dall'obiettivo 11 degli SDG's: creare "Città e comunità sostenibili – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Per questa occasione l'artista russa ha realizzato un'opera nella Loggia di Palazzo dei Trecento diventata simbolo dell'edizione 2021 di 4passiFestival: l'installazione Burqa. Il progetto artistico è dedicato ai recenti cambiamenti politici in atto in Afganistan, dove la posizione delle donne nell'ambito dei diritti umani è drasticamente cambiata in un solo mese. Ora ogni donna del paese ha l'obbligo di vestirsi secondo le norme religiose, nascondendo tutte le parti del corpo. Le sculture sono state realizzate con abiti di seconda mano, inutilizzati ma ancora in buono stato, raccolti per un mese nel nostro territorio e recuperati al termine della manifestazione. Sono per la maggior parte abiti femminili, in quanto l'industria della moda lavora di preferenza per le donne che nella cultura occidentale utilizzano un gran numero di abiti, a volte anche per attirare l'attenzione. Questo in contrapposizione a molte culture orientali, in cui gli abiti femminili tradizionali vengono utilizzati proprio per evitare la loro attenzione. In questo modo il progetto mostra con chiarezza il divario nell'atteggiamento verso le donne: il loro diritto a vestirsi per se stesse e la loro dipendenza dallo sguardo altrui presente in diverse culture.
L'inaugurazione dell'opera, che ha aperto il Festival, ha posto l'attenzione anche sul valore e sul riutilizzo dei materiali prima che diventino rifiuti o scarti, per sottolineare l'importanza di ogni gesto creativo come valido motore per la divulgazione di principi ecologici ed etici.

Nell'immagine: l'artista con l'opera "Thingism" esposta presso l'Arsenale Nord di Venezia dal 2 Ottobre al 21 Novembre 2021.

A sinistra: l'installazione Burqa realizzata dall'artista a Treviso per 4passi Festival 2021.

CHI E' VARVARA GRANKOVA

Vincitrice del premio speciale Arte Laguna Prize ARS (Art Reuse Sustainability) 2021, finalista di Arte Laguna Prize nella categoria Arte virtuale 2020, vincitrice del Premio Tretyakov 2018 e partecipante al primo Feminale of Contemporary Art 2019. Le sue opere si trovano anche nella collezione del MMOMA a Mosca. I temi principali del suo lavoro più recente sono la (non)violenza, il femminismo e l'ecologia. I mezzi preferiti della sua espressione artistica sono l'installazione e la performance, per la quale utilizza anche musica e voce.

4PASSIFESTIVAL

Con i suoi 50mila visitatori di media nelle ultime edizioni, è uno degli eventi più importanti a livello nazionale nel panorama dell'economia sostenibile e solidale. Si svolge dal 2005 a Treviso ed è organizzato dalla Cooperativa Sociale Pace e Sviluppo, socia fondatrice di Altromercato.
4passi.org.

ARTE LAGUNA PRIZE

Premio Internazionale di Arte Contemporanea e Design organizzato dall'Associazione Culturale MoCA (Modern & Contemporary Art), composta da oltre 200 soci tra imprenditori, professionisti, collezionisti e amanti dell'Arte. Il concorso ha ricevuto due medaglie dal Presidente della Repubblica Italiana ed è patrocinato annualmente da: Ministero degli Esteri, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Cà Foscari di Venezia, Istituto Europeo di Design. L'organizzazione nel 2021 ha festeggiato 15 anni di attività con una doppia mostra negli iconici spazi dell'Arsenale Nord di Venezia dove sono state esposte 240 opere provenienti da tutto il mondo in 4000 mq di spazio espositivo.
artelagunaprize.com

La tracciabilità dei rifiuti

Ampliata a tutte le principali filiere di rifiuto l'analisi avviata nel 2019

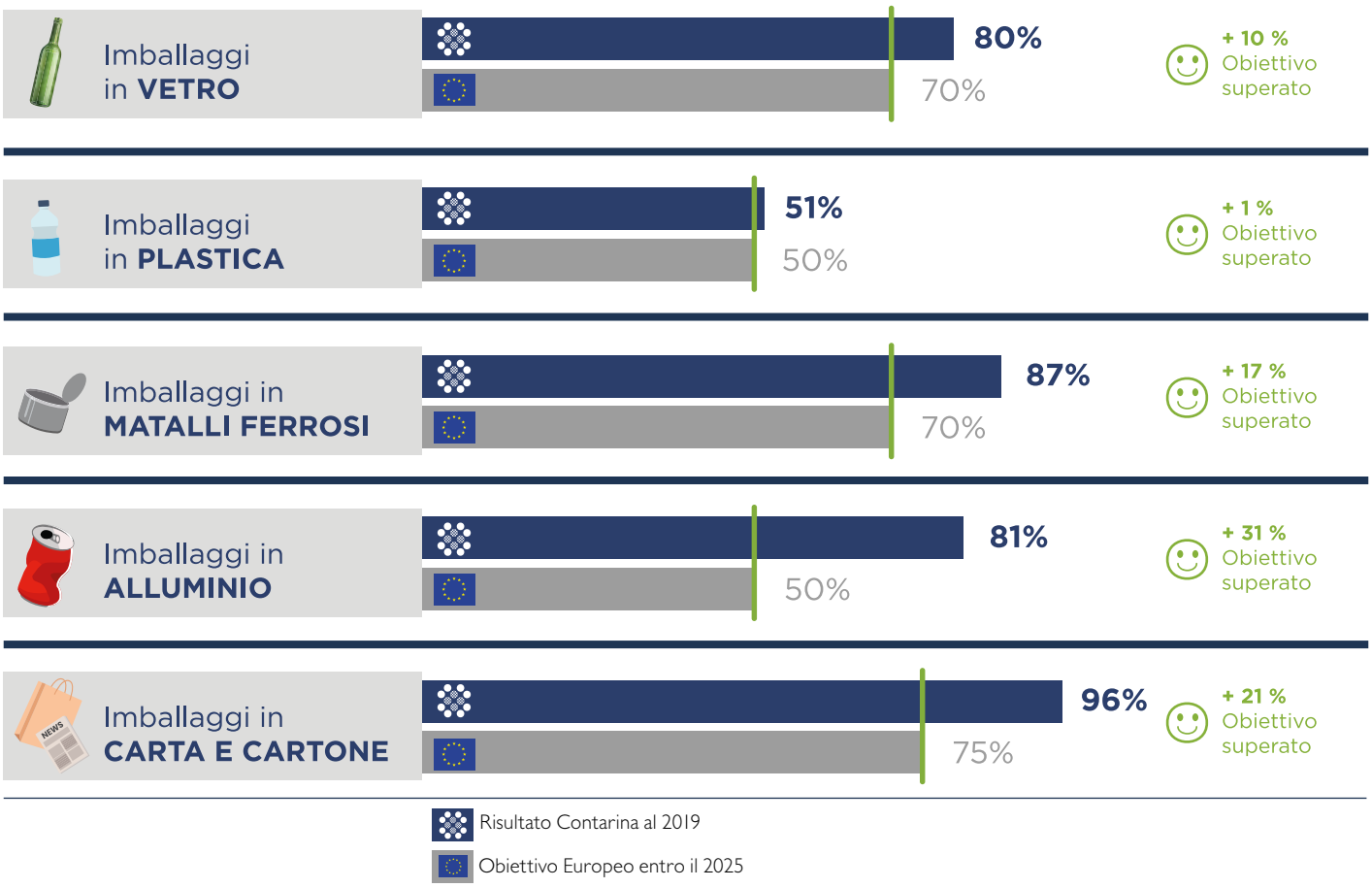
Continua e si amplia il progetto avviato un paio d'anni fa per conoscere il destino dei rifiuti raccolti e scoprire quanti di questi vengono effettivamente riciclati e trasformati in materia prima seconda.
Dopo una prima analisi focalizzata sui flussi di vetro, plastica e metalli, lo studio è stato esteso a tutte le principali tipologie di rifiuto gestite, comprendendo anche secco non riciclabile, carta, umido e vegetale per un totale di 7 filiere analizzate.
Lo studio ha considerato i dati relativi all'anno 2019 e ha evidenziato come il sistema adottato abbia permesso al nostro territorio di raggiungere in anticipo – e addirittura di superare - gli ambiziosi obiettivi di riciclo delineati dalle più recenti direttive dell'Unione Europea.
Per quanto riguarda gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad esempio, tali normative impongono agli Stati membri di avviare a riuso e riciclaggio almeno il 65% dei rifiuti di imballaggio entro il 2025, fino a raggiungere il 70% entro il 2030.
I dati emersi dallo studio delle filiere sintetizzati nella pagina seguente dimostrano quanto il nostro territorio sia all'avanguardia: nel caso di carta e cartone, ad esempio, oltre il 96% del materiale raccolto viene già riciclato e diventa materia prima seconda; mentre la frazione estranea, destinata a recupero di materia, recupero energetico o smaltimento, è pari solo al 3,59%.
Il superamento degli obiettivi imposti dalle normative spinge Contarina a concentrarsi verso ulteriori e più avanzati traguardi che, grazie al contributo di tutti i soggetti coinvolti, consentono una gestione del rifiuto sempre più sostenibile.

Ecco cosa succede ai rifiuti differenziati dai cittadini!

LE FILIERE TRACCIATE NEL 2019 E L'ECONOMIA CIRCOLARE

Obiettivi europei al 2025

Contarina è in anticipo di 6 anni nel raggiungimento del tasso di riciclo degli imballaggi.



UMIDO e VEGETALE

Dal **RIFIUTO UMIDO E VEGETALE TRATTATO** sono state recuperate:

6.524,74 t di **COMPOST**

1.012,96 t di **COMPOST VERDE**

AVVIATE A RECUPERO ENERGETICO **3.040,18 t**

E PRODOTTI DA BIOGAS:
6.338,2 MWh di **ENERGIA ELETTRICA**
16,27 MWh di **ENERGIA TERMICA**

SECCO NON RICICLABILE

Dal **RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE TRATTATO** sono state recuperate:

167,66 t di **METALLI FERROSI**

AVVIATE A RECUPERO ENERGETICO **17.230,47 t**

E SMALTITE: **10.461,79 t**

Nota: lo studio prende in esame i dati forniti dagli impianti, che hanno aderito a questo progetto. Non sempre vi è una copertura totale della filiera in esame.

Transizione ecologica e filiera del riciclo

Contarina ospite al G20 di Napoli svolto a luglio

Accelerare verso modelli di sviluppo economico attraverso la realizzazione delle infrastrutture necessarie, rilanciare iniziative di ricerca e sviluppo verso nuove filiere dell'economia circolare, strutturare politiche industriali competitive e sostenibili. Questi i punti cardine per la ripartenza globale e nazionale post pandemia, che si sviluppa sotto il segno della transizione ecologica. Una trasformazione che deve creare valore per i territori e competitività per il Paese. Di questi temi si è parlato all'incontro "Persone, prosperità e pianeta al centro della transizione ecologica", evento parallelo del G20 - Ambiente Energia e Clima svolto lo scorso 22 luglio all'Università Federico II di Napoli, a cui Contarina ha preso parte e organizzato da WEC Italia - Comitato nazionale italiano del Consiglio Mondiale dell'Energia e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima.
L'evento, patrocinato dal Parlamento Europeo, dall'Università Federico II di Napoli e dall'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, ha visto la partecipazione di alti rappresentanti istituzionali, del Ministero della Transizione Ecologica, delegazioni istituzionali dei Paesi G20 insieme a consorzi e imprese del riciclo, nonché di rappresentanti di multinazionali e primarie aziende energetiche.
Gli ospiti presenti si sono confrontati anche sulla transizione ecologica dei sistemi energetici e dell'economia circolare. Contarina, rappresentata dal Direttore Generale Michele Rasera, ha partecipato al talk "L'Italia cuore della transizione europea giusta e sostenibile", portando la propria esperienza nell'ambito della filiera del riciclo, nella gestione e nel trattamento dei rifiuti. La transizione ecologica, infatti, parte dalle aziende che hanno una grande responsabilità: considerare i rifiuti come materiali che devono essere riutilizzati, adeguando le produzioni ai tempi che cambiano. L'Italia è un paese che vanta numerose eccellenze nel settore dell'innovazione per il recupero dei materiali e della tutela ambientale. Anche nel trevigiano sono diverse le esperienze che rappresentano un vero e proprio driver per la prossima transizione ecologica europea. Transizione che deve essere sostenibile nel tempo: per le persone, per il pianeta e per la prosperità economica di tutti i paesi.

Progetti internazionali

Contarina collabora con Novamont per la gestione integrata dei rifiuti in Serbia

Novamont - società benefit certificata B-corp leader a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e nello sviluppo di bioprodotti, che ha ideato e prodotto il mater-bi - ha avviato un progetto di cooperazione internazionale in Serbia, di cui Contarina è partner, che ha lo scopo di sviluppare un modello di economia circolare per il territorio serbo che tuteli l'ambiente e promuova l'utilizzo di prodotti realizzati a partire da risorse rinnovabili.
L'iniziativa si inserisce all'interno della fase di pre-accesso della Repubblica di Serbia all'Unione Europea - procedura iniziata nel 2014, per la quale il paese si è impegnato a promuovere azioni di sviluppo sostenibile e ad armonizzare la normativa locale in materia di protezione ambientale con quella europea.

Nello specifico, in questa prima fase pilota Contarina è impegnata nella definizione e implementazione di un modello di gestione integrata dei rifiuti urbani nella città di Gornji Milanovac, situata 120 Km a sud di Belgrado. L'obiettivo è di supportare la municipalità e il gestore locale del servizio rifiuti a migliorare l'attuale sistema di raccolta seguendone uno circolare e virtuoso, a partire da una corretta gestione del rifiuto umido. Oggi, infatti, viene conferito in discarica, aggravando le condizioni igieniche e ambientali della zona. Lo scorso settembre si è svolta la prima missione esplorativa nella città, che ha permesso di ottenere una panoramica chiara del contesto in cui si andrà a lavorare e di raccogliere dati e informazioni utili alla redazione di un progetto adeguato alle vere esigenze del territorio.

In questa occasione i rappresentanti di Contarina e Novamont hanno incontrato tecnici e Amministratori locali, oltre ad alcuni esponenti della Camera di Commercio e del Ministero dell'Ambiente con lo scopo di far conoscere il sistema adottato nel nostro territorio e condividere le linee guida per l'introduzione del modello integrato di gestione rifiuti a Gornji Milanovac.
Il prossimo passo sarà quello di presentare alle Autorità serbe la proposta progettuale e iniziare così la fase esecutiva nei primi mesi del 2022.

Lasciamo pulito il bosco

Ciao cari amici, finalmente ci risentiamo!
Questa estate ho fatto un sacco di passeggiate nel bosco e lungo il fiume, con il mio amico Martino che fa il pescatore e purtroppo ho trovato tanti rifiuti abbandonati. La gente è strana a volte: forse non si rende conto che liberarsi di un rifiuto buttandolo per terra è dannoso per l'ambiente, inquina ed è brutto!

Ognuno di noi dovrebbe lasciare come unica traccia del proprio passaggio l'impronta delle proprie zampe, non una scia di resti e di oggetti…

Ecco le mie impronte, quelle che lascio nel terreno durante le mie passeggiate. Quelle di Martino, invece, sono quasi impossibili da trovare, perché lui vola sempre!!!

Ma sapete che un rifiuto, prima di decomporsi e sparire completamente, può impiegare anche un sacco di anni?
Collegate con una freccia ogni rifiuto al proprio tempo di decomposizione.
Trovate la soluzione in fondo alla pagina.

1 LATTINA DI ALLUMINIO

2 BOTTIGLIA DI PLASTICA

3 BARATTOLO DI ACCIAIO

4 BOTTIGLIA DI VETRO

A 100-1000 ANNI

B 50 ANNI

C 4000 ANNI

D 20-100 ANNI

E a voi è mai successo di trovare rifiuti abbandonati? Se scovate qualche sacco di rifiuto disperso nell'ambiente mandate una segnalazione a Contarina usando la pagina nel sito www.contarina.it oppure tramite l'applicazione ContarinApp. Insieme rendiamo il nostro mondo più pulito!

Un saluto pungente dal vostro,
Riccio Spiccio

1-D, 2-A, 3-B, 4-C

CONTARINA SPA

Seguici online!

Insieme a te, per l'ambiente

Per informazioni e segnalazioni i cittadini possono:

- contattare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00 e il sabato dalle 8.30 alle 13.00
  - il numero verde **800.07.66.11**, solo da telefono fisso, chiamata gratuita
  - il numero **0422 916500**, da cellulare, chiamata a pagamento
- consultare il sito **www.contarina.it**
- scrivere all'indirizzo **contarina@contarina.it**

notizie.brevi.

Si ricorda che **tutti gli sportelli sono aperti su appuntamento.**
Per fissarne uno, contattare i riferimenti sopra indicati.

Da inizio novembre è attivo il **nuovo Punto Contarina di Susegana,** situato in via Conegliano 33/B.
La nuova struttura è un vero e proprio sportello polifunzionale che servirà tutti i cittadini del territorio nella gestione dei servizi ambientali offerti dall'azienda. Inoltre, presso i nuovi uffici è presente un distributore automatico di sacchetti funzionante 24 ore su 24.

DA MILANO A TREVISO

IL MATER-BI AIUTA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Dalla ricerca NOVAMONT la nuova bioplastica biodegradabile e compostabile

Dal 1989, a Novara, lavoriamo ad un ambizioso progetto di chimica verde che unisce industria, agricoltura e ambiente con l'obiettivo di creare prodotti a basso impatto ambientale. Risultato di questa ricerca è il MATER-BI, una famiglia di bioplastiche certificate secondo lo standard europeo UNI EN 13432.

Un sacchetto certificato che migliora la qualità della raccolta

I sacchetti in MATER-BI possono essere utilizzati per la raccolta della frazione organica dei rifiuti secondo quanto stabilito dal D. Lgs 205/2010.
Dopo un solo ciclo di compostaggio, il MATER-BI si trasforma in fertile humus.

I sacchetti in MATER-BI sono biodegradabili e compostabili, certificati e adatti alla raccolta della frazione organica

Scegli solo sacchetti con questi marchi

OK compost VINÇOTTE CIC compostabile

NOVAMONT

www.novamont.com

EcoComunicazione.it

r4_10.2015